



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

SOMMARIO

Anno 14 - n° 53 03 gennaio 2016

1.1 EDITORIALE

Aria. Dopo le rotatorie torneranno di moda i semafori intelligenti

3.1 CEREALI

Cereali. Fine d'anno in confusione

4.1 BUON ANNO

2016! Auguri di BUON ANNO

5.1 EXPORT

Vietnam, una nuova frontiera per la filiera agroalimentare

5.2 MERCATI

Parmigiano Reggiano: i consumi volano

6.1 CLIMA

El Niño, e le inquietanti analogie col 1998

7.1 PROMOZIONI

"vino" e partners

Editoriale

Aria. Dopo le rotatorie torneranno di moda i semafori intelligenti.

L'inquinamento atmosferico si combatterà con i semafori intelligenti (almeno loro) e abbattendo i limiti di 20 km orari in città. In conclusione non si avrà nessun miglioramento ma solo un aggravamento dei disagi.

di Lamberto Colla Parma, 3 gennaio 2016.

Siamo alle solite anche in campo ambientale. Si crea

dedicate alle news e in ogni programma di intrattenimento, di cucina, di pseudo approfondimento o di costume, un intervento o un passaggio sulla allarmante situazione dell'inquinamento dell'aria di Milano e Roma, della Val Padana e di Pechino non può mancare.

Così sul finire d'anno le due maggiori preoccupazioni del nostro Governo, almeno stando al tamburellamento mediatico, sono

s t a t e
riservate ai
Botti di
Capodanno
e



un'emergenza per giustificare degli interventi straordinari per raggiungere uno scopo che non è, quasi certamente, quello manifesto.

Allora fiato alle trombe.

D'incanto tutti i grandi media lanciano ripetizione tutti gli stessi identici messaggi coprendo tutte le 24 ore di palinsesto televisivo. Dalle trasmissioni strettamente

all'emergenza inquinamento dell'aria.

Così via con i tavoli di lavoro che restituiscono, in men che non si dica, la miglior risposta possibile riassunta nel protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Ambiente, l'ANCI e la Conferenza delle Regioni e province autonome, destinato

“Migliorare la qualità dell’aria, incoraggiare il passaggio a modalità di trasporto pubblico a basse emissioni, disincentivare l’utilizzo del mezzo privato, abbattere le emissioni, favorire misure intese a aumentare l’efficienza energetica.”



di regime di giri e all’interno di un intervallo di giri/min specifico (diverso a seconda del tipo di motorizzazione).

Vien da sé che le misure saranno inefficaci e inutili per lo scopo specifico per le quali verranno introdotte ma utilissime per le casse comunali che potranno garantirsi nuovi

Troppi macro-obiettivi per uno scarso documento di 13 pagine, delle quali ben quattro sono occupate da riferimenti legislativi, e un impegno di spesa di soli 12 milioni di euro.

considerazioni.

Quello che personalmente mi sconcerta è la paradossale e **ridicola riduzione a 30 Km/ora** del limite di velocità urbano per due ordini di ragioni:

Alla fine il risultato sarà:

- alcune municipalità riceveranno un contentino per ammodernare qualche autobus obsoleto;
- qualche società di software riceverà l’appalto per la sincronizzazione dei semafori e il monitoraggio dell’intensità di traffico (che nessuno poi leggerà e interpreterà);
- due gradi in meno negli uffici pubblici che non verranno mai rispettati;
- l’imposizione del limite di **30 Km/ora** nei centri cittadini che porteranno nuovi introiti alle casse comunali;

1. la **velocità media all’interno delle nostre città** si è ridotta di altri 2,8 km/ora nell’ultimo anno superando di poco i **15 km/h**, con punte di 7-8 km/h come rilevato da [“Confcommercio”](#);
2. E’ noto che **la miglior efficienza dei**



motori, e quindi della quantità e qualità delle emissioni, si ha in costanza

introiti per tutti coloro che sfrecceranno (nei brevi tratti che saranno liberi) a velocità **superiori a 31,5 km/h** (considerato già il 5% di tolleranza concesso). Una Velocità di punta difficilmente rilevabile con certezza dai tachimetri delle auto e ancor più difficilmente percepibile dallo stesso conducente con conseguente elevamento a potenza della probabilità di incorrere in contravvenzione.

Dei semafori intelligenti degli anni 70-80 ai T-Red di più recente memoria stendiamo un velo pietoso. I primi per l’inefficacia e i secondi per le frodi ai danni degli automobilisti e perciò, se tanto mi dà tanto, i **nuovi semafori “multitasking”** non saranno da meno. Ammesso e non concesso che possano rilevare interessanti dati dai flussi veicolari, poi nessuno riuscirà mai a interpretarli.

In conclusione siamo alle solite!

- le misure di dissuasione e repressione della sosta di intralcio (idem come sopra).

Se questo vi sembra inverosimile allora leggete voi stessi il documento **(allegato in pdf)** e traete le vostre personalissime

Regione	Giorni utilizzo	km x Giorno	Km Annual	% Km Notturni	Ore x giorno	Giorni guida	Velocità Km/h
01 Piemonte	280	45	12.487	4,74%	1,20	16	33,4
02 Val d’Aosta	263	43	11.188	3,82%	1,12	13	35,4
03 Liguria	251	42	10.453	4,25%	1,22	14	30,6
04 Lombardia	281	45	12.777	4,56%	1,22	16	33,2
05 Trentino A.A	278	48	13.206	3,55%	1,17	15	37,0
06 Veneto	290	48	13.966	3,99%	1,22	16	35,5
07 Friuli V.G.	282	48	13.664	3,47%	1,20	16	36,3
08 Emilia R.	289	47	13.568	4,55%	1,17	16	36,3
09 Toscana	288	45	12.824	4,49%	1,22	16	32,6
10 Marche	293	46	13.348	4,67%	1,21	16	33,8
11 Umbria	291	49	14.301	4,61%	1,24	17	35,0
12 Lazio	279	46	12.884	4,87%	1,29	17	30,9
13 Molise	281	51	14.372	4,02%	1,32	18	33,2
14 Abruzzo	291	47	13.689	4,58%	1,27	18	32,4
15 Campania	296	42	12.356	4,78%	1,37	20	25,7
16 Puglia	297	45	13.294	4,93%	1,34	19	28,5
17 Basilicata	279	49	13.787	4,24%	1,30	17	32,9
18 Calabria	297	43	12.851	4,13%	1,32	19	28,2
19 Sicilia	285	39	11.121	5,12%	1,29	18	26,1
20 Sardegna	298	44	12.954	3,89%	1,23	17	31,5
Media Italia	288	44	12.782	4,62%	1,27	17	30,7

Il cittadino / automobilista sarà ancora e sempre più il bancomat dei comuni e l’intelligenza delegata ai soli semafori.

C’è di che vergognarsi o no?

(in allegato il Protocollo di Intesa)



MERCATO CEREALI

Cereali. Fine d'anno in confusione

Tendenze ribassiste, contro ogni previsione, per i mercato internazionali. Prezzi bassi per la soia tali da spingere alcuni spremitori nazionali a sospendere le lavorazioni. La siccità alimenta aspettative negative per la prossima campagna maidicola.



Mercati internazionali

Cereali. Fine d'anno in confusione

Tendenze ribassiste, contro ogni previsione, per i mercato internazionali. Prezzi bassi per la soia tali da spingere alcuni spremitori nazionali a sospendere le lavorazioni. La siccità alimenta aspettative negative per la prossima campagna maidicola.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 30 dicembre 2015 -

I segnali di concorrenza provenienti dall'Argentina dopo l'abbattimento dei dazi e le azioni prodromiche a una svalutazione monetaria hanno generato una ondata ribassista sui mercati internazionali in controtendenza alle previsioni degli analisti.

Da sottolineare che nel frattempo i premi sulle farine di **soya** si sono cresciuti a 38-39 dollari (+2) per la proteica per il 2016 mentre per il 2017 sono più fermi a 43 dollari. Nonostante questo piccolo aggiustamento i prezzi rimangono piuttosto bassi, quindi convenienti.

Mercato nazionale

Sul fronte del mercato interno la situazione rimane inchiodata alle settimane precedenti con le **crusche** quasi introvabili che in queste ore hanno raggiunto quota 175 euro alla tonnellata.

La vera novità sta nella decisione di alcuni **spremitori** nazionali di sospendere le lavorazioni sino alla fine di febbraio e forse sino alla prima decade di marzo in forza dei ridotti prezzi e conseguente abbattimento delle marginalità operative. Una decisione che presumibilmente condurrà a una riduzione della quantità di merce disponibile sul mercato, soprattutto per quanto riguarda la **farina di soia 44%**.

Mercato confuso anche nel segmento dei **cereali**

stante il limitatissimo flusso di camion dall'estero con il mais ucraino che quota 175€ spot al porto.

Sta invece facendo parlare l'offerta di un importatore che offre il **seme di soia** estero (sud-nord America) a 342 partenza dal porto per il periodo gennaio - aprile, spiazzando la concorrenza di altri importatori che sono posizionati su quote superiori di 10-13 €.

Il settore delle **bioenergie** è sempre molto vivace alla costante ricerca di amidacei ed energetici per far fronte alla scarsità di trinciati e alle difficoltà di utilizzazione di mais contaminati da tossine a causa di osservazioni sollevate da parte di alcune ASL.

La persistenza del periodo siccitoso alimenta preoccupazioni generalizzate sulla prossima campagna maidicola.

Indicatori internazionali

L'Indice dei **noli** è nuovamente disceso a 478 punti, il **petrolio** rincara a 37,60 \$/barile e il **cambio** tiene a 1,09888.

Indicatori del 28 dicembre 2015		
Noli*	€/€	Petrolio WTI
478	1,09888	37,60 \$/bar

(* Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.



Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - - Valori indicativi senza impegno,

#capodanno #feste

Buon anno!

2016! Auguri di BUON ANNO

Parma, 31 dicembre 2015 -

Nuova Editoriale soc. coop. e la redazione
augurano un felice 2016 a tutti i nostri
lettori e partner.

Buon Anno!



Vietnam, una nuova frontiera per la filiera agroalimentare

“Food Factory” progetto Destinazione Vietnam II. Ultimi giorni per le iscrizioni alla missione di febbraio-marzo. Le imprese interessate a partecipare dovranno inviare la scheda di adesione e il profilo aziendale ai riferimenti indicati entro venerdì 15 gennaio 2016.

Reggio Emilia 30 dicembre 2015 - Il Vietnam, mercato di 90 milioni di abitanti in rapida crescita anche grazie ai redditi in aumento di una emergente classe media, ha fame di prodotti agroalimentari stranieri, in particolare italiani di qualità.

Da parte sua è un esportatore di prodotti agricoli e della pesca, ma la sua filiera agroalimentare ha bisogno di tecnologie e investimenti in macchinari, catena del freddo, impianti di packaging che le aziende italiane sono in grado di fornire.

Nasce su queste basi il progetto “Destinazione Vietnam II per le imprese emiliano-romagnole: Foodfactory”. L’iniziativa è dedicata alle regionali del settore agroindustriale, in particolare produttori di macchinari e attrezzature per l’agricoltura; macchine per confezionamento, lavorazione e conservazione delle bevande e degli alimenti; prodotti agroalimentari a qualità certificata, DOP, IGP, Bio e vini con priorità da vitigni autoctoni.

#latte #parmigianoreggiano #formaggio

Parmigiano Reggiano: i consumi volano

Nel bimestre ottobre- novembre un picco in rialzo per le vendite, con un + 15% rispetto al 2014. Il dato dei primi 11 mesi dell’anno fa segnare un +3,1%, mentre prosegue la ripresa delle quotazioni.

Reggio Emilia, 29 dicembre 2015 Mentre prosegue per piccoli passi, ma senza interruzioni, la ripresa delle quotazioni, per il Parmigiano Reggiano giungono segnali decisamente buoni sul fronte dei consumi.

Gli acquisti dei consumatori nella GDO, infatti, nei primi 11 mesi dell’anno hanno evidenziato una crescita del 3,1%.

Un dato generale soddisfacente - **sottolinea il Consorzio di tutela** - e di segno completamente opposto rispetto a quel -5% complessivo che hanno fatto segnare gli altri formaggi duri (Dop e non Dop).

Per il **bimestre ottobre-novembre**, poi, si segnala un picco del **15%** in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, grazie anche alla spinta promozionale impressa dalle catene distributive in relazione alle ridotte quotazioni



Nell’ambito del progetto, è in programma una missione outgoing imprenditoriale a Ho Chi Minh City e Hanoi dal 29 febbraio al 4 marzo 2016 rivolta alle imprese emiliano-romagnole operanti nel settore agroindustria e packaging (macchinari ed attrezzature per l’agricoltura, macchine per il confezionamento, la lavorazione e la conservazione degli alimenti) interessate a sviluppare nuove partnership commerciali e produttive sul mercato vietnamita.

La missione prevede l’organizzazione di un’agenda personalizzata di incontri B2B e visite d’affari con operatori vietnamiti selezionati sulla base delle esigenze delle imprese partecipanti.

Oltre agli incontri è prevista la visita alla fiera dedicata al settore del confezionamento e imballaggio “Pro Pak Vietnam” www.propakvietnam.com, dove ICE organizza

collettiva italiana.

Le imprese interessate a partecipare dovranno inviare la scheda di adesione e il profilo aziendale ai riferimenti indicati entro venerdì 15 gennaio 2016.

La quota di partecipazione è di 200,00 € + IVA per ciascuna tappa (400,00 € + IVA per entrambe le tappe). Per saperne di più, consultare i siti www.promecmodena.it - www.expomo.com e www.ucer.camcom.it Per informazioni: Barbara Bisi Promec Promozione Internazionale tel. 059 208269 e-mail: barbara.bisi@mo.camcom.it

(immagine Roof tile detail, Hue di [AJ Oswald](#))



mesi passati.

“Gli operatori della distribuzione e i commercianti all’ingrosso - sottolinea il Consorzio - evidenziano un andamento analogo anche per dicembre, cui va ad associarsi un incremento delle vendite dirette da parte dei caseifici (sia negli spacci che con i canali online) che va oltre il 20% rispetto al Natale 2015”.

Ad incidere sull’aumento dei consumi, peraltro, non sono soltanto le festività natalizie e di fine anno, che tradizionalmente innalzano gli acquisti da parte dei consumatori.

“La forte crescita delle vendite dirette da parte dei caseifici - spiega il Consorzio - è infatti ormai una costante che si va consolidando, e seppure riferita ad una quota di prodotto ancora limitata di prodotto (si prevedono 310.000 forme nel 2015, pari a circa il 10% della produzione totale) è indicativa di un percorso

che apre buone prospettive per i produttori in termini di redditività”.

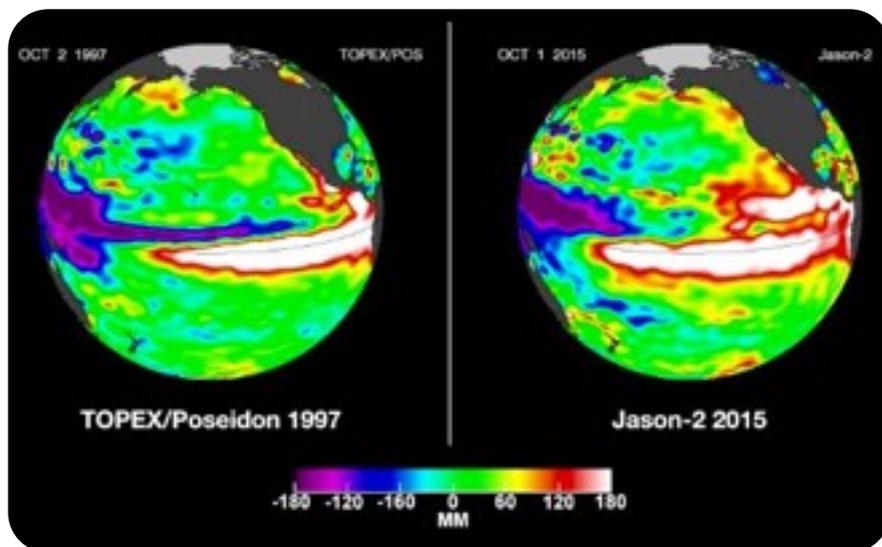
Al buon andamento dei consumi interni si affianca anche la progressiva ripresa delle quotazioni del Parmigiano Reggiano.

Nelle sedute della Borsa comprensoriale avvenute tra metà ottobre e metà dicembre si è infatti registrato un aumento di 45 cent/kg (+ 6,1%) per il prodotto di 12 mesi, mentre per il più stagionato l’aumento è stato pari a 60 cent/kg, con un +7,5% %.

La produzione, intanto, appare stabile rispetto al 2014: a fine novembre, infatti, i volumi dei primi 11 mesi fanno segnare un modesto -0,3%

“Lo scenario internazionale del settore lattiero caseario - sottolinea il presidente del Consorzio, **Giuseppe Alai** - induce comunque a prudenza nelle valutazioni di prospettiva, ma i dati legati a consumi, export, flessione delle scorte, cui si associano le nuove azioni intraprese dal Consorzio in tema di promozione in Italia e all’estero e quelle messe in atto con le modifiche apportate al disciplinare a tutela della qualità e a contrasto di ogni forma di contraffazione, inducono a prevedere - a parità di produzione - una progressiva ripresa di redditività”.

(Fonte CFPR)



#clima #meteo

El Niño, e le inquietanti analogie col 1998

Allerta della NASA sui potenziali effetti de El Niño che sembrerebbe la replica del 1998. Pochissime le differenze e perciò elevatissima probabilità di vedere replicati gli effetti distruttivi.

di **Virgilio** Parma 03 gennaio 2016

El Niño è un fenomeno climatico periodico che si verifica nell'Oceano pacifico centrale con le acque più calde che si muovono verso est in direzione delle Americhe, a partire da dicembre fino alla primavera, e si ripete mediamente ogni 5 anni, una volta ogni due - sette anni.

Una combinazione di fattori climatici potentissima in grado di modificare la normale e consueta circolazione d'aria del pianeta innescando fenomeni estremi in ogni parte del globo.

Molto probabilmente, i primi effetti catastrofici si sono manifestati, per quanto riguarda l'europa, con particolare forza devastante in Scozia e Inghilterra nei giorni scorsi e registrata dalle cronache come "la peggiore alluvione degli ultimi 70 anni".

Visto dallo spazio, l'attuale El Niño è un 'gemello' di quello che nel 1998 provocò fenomeni meteorologici estremi come la 'Grande tempesta di ghiaccio' su New York e tutto il Nord Est degli Stati Uniti e, nell'estate del '98, la violenta ondata di caldo in Europa. Lo indicano le immagini catturate quest'anno dal satellite Jason-2, che rivelano come El Niño in arrivo continui a 'crescere' mostrando molte analogie con quello record di 18 anni fa.

L'unica differenza è nel fatto che nel 1997 il calore della superficie dell'oceano era più intenso, mentre nel 2015 il calore è meno intenso ma più esteso.

La maggior parte degli effetti sugli Stati Uniti è prevista all'inizio di quest'anno.

"I meteorologi del National Oceanic and Atmospheric Administration, scrive la [Nasa sul suo sito WEB](#), prevedono un turno di El Nino in un prossimo futuro, inaugurando diversi mesi di condizioni relativamente fredde ed umide in tutto il sud degli Stati Uniti, e condizioni relativamente calde e asciutte sulla Stati Uniti settentrionali".

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop. a.r.l.

Via G. Spadolini,2 43022 - Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al
R.O.C. al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla





[Pasta Andalini](#)



Innovazione nella tradizione

[Mulino Alimentare S.p.A.](#)



www.Agristore.it



[Confcooperative Parma](#)



[S.A.L.A.](#)

[Soluzioni Avanzate Logistica Alimentare Srl](#)

[Power Energia
Società Cooperativa](#)



[ITE
Italian Tourism Expo](#)